

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL: **EUROLEADER soc. cons. a r.l.**

SSL: **Strategia di Sviluppo Locale del Gruppo di Azione Locale Euroleader soc.cons. a r.l.**

Azione: **Azione 8**

Tipologia di intervento: **"IL BORC" Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici**

Bando n. _____ del _____

* * * * *

Sommario

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
Articolo 1 – Oggetto e finalità	3
Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative	3
Articolo 3 – Definizioni	3
Articolo 4 – Aree di intervento.....	4
Articolo 5 – Strutture competenti.....	5
Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili	5
CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	5
Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità	5
CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ	7
Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno	7
Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili.....	8
Articolo 10 – Interventi ammissibili	8
Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi.....	8
Articolo 12 – Costi ammissibili	9
Articolo 13 – Costi non ammissibili.....	10
CAPO IV: VINCOLI	11
Articolo 14 – Impegni essenziali.....	11
Articolo 15 – Impegni accessori	11

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.....	11
Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno.....	11
Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	12
Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità.....	13
Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno	16
CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI	17
Articolo 20 – Disposizioni di rinvio.....	17
Articolo 21 – Trattamento dei dati personali.....	17
Articolo 22 – Informazioni.....	17
ALLEGATI	18

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	8
Titolo	“IL BORC” Recupero del patrimonio storico culturale attraverso la rivitalizzazione dei borghi carnici

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale “Euroleader soc. cons. a r.l.”, di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

2. L’azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto la realizzazione di progetti pilota integrati pubblico-privati definiti di integrazione territoriale finalizzati alla riqualificazione e rivitalizzazione dei borghi della Carnia. Partendo dall’esistenza di un patrimonio di rilevanza storico-artistico-culturale-archeologica, in termini semplici il “BORC”, esistente in tanti luoghi del nostro territorio, si punta alla sua valorizzazione. Il territorio ha una potenzialità ancora inespressa, che potrebbe essere valorizzata con progetti che “mettano a sistema” persone, enti, imprese e istituzioni in modo da riqualificare l’identità di un luogo. In particolare si intende favorire la collaborazione tra la popolazione del borgo, operatori anche economici locali e l’amministrazione comunale territorialmente competente sul borgo al fine di consolidare rapporti duraturi a garanzia della continuità nel tempo dei progetti.

L’azione persegue le seguenti finalità: in un’ottica di sviluppo dei valori ambientali, sociali, culturali e turistici, nonché di tutela della sicurezza e salute pubblica, sostenere la piccola infrastrutturazione dei borghi rurali della Carnia; introdurre, migliorare o espandere le attività culturali ed economiche a livello locale; sostenere la creazione/ampliamento di eventi/manifestazioni culturali, integrate nel tessuto economico e sociale del borgo, di richiamo del territorio nel medio e lungo termine e duraturi nel tempo, che siano espressione della collaborazione dei soggetti del territorio e che diventino progetti pilota ripetibili anche in altri piccoli borghi della Carnia e/o in altre zone montane.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

1. Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.
2. L’Allegato A riporta le “Disposizioni attuative” a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le “Disposizioni attuative” definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

1. Ai fini del presente bando si intende per:

- a) “operazione”: insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;
- b) “impresa”: ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;
- c) “organismo pagatore”: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell’11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;
- d) “ufficio attuatore”: unità organizzativa responsabile del procedimento e dell’istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;
- e) “responsabile di misura”: unità organizzativa dell’amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori.
- f) “borgo”: centro o nucleo storico, borgata, frazione, centro abitato, dotato di una struttura insediativa e di un’identità ben riconoscibili. Il borgo è caratterizzato dalla presenza di beni culturali e/o artistici e/o storici e la sua localizzazione deve essere definita dall’amministrazione comunale territorialmente competente ed adeguatamente documentata mediante un atto ufficiale (delibera di consiglio o di giunta). La presenza nel borgo di beni culturali e/o artistici e/o storici è necessaria ai fini dell’ammissibilità dell’operazione.
Sono riconosciuti ai fini dell’ammissibilità del presente bando i seguenti beni culturali e/o artistici e/o storici:
- individuati nello strumento urbanistico comunale per lo specifico valore documentale, architettonico e paesaggistico e oggetto di specifiche disposizioni;
 - catalogati nel Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPaC) dell’Ente regionale Patrimonio Culturale (ERPAC);
 - individuati da indagini sui catasti Censo provvisorio, 1811/22 e Censo stabile 1831, 1843, 1851) o sugli IGM storici o sulla carta Anton von Zach (Kriegskarte, 1798-1805);
 - compresi in complesso architettonico di interesse storico-artistico vincolato ai sensi della parte II del D.Lgs. 22 gennaio n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio).
- La presenza nel borgo di beni culturali e/o artistici e/o storici è necessaria ai fini dell’ammissibilità dell’operazione.
- g) “progetto integrato”: progetto di integrazione territoriale, in seguito denominato “progetto integrato”, promosso da un partenariato locale pubblico-privato, di natura strategica e finalizzato a sostenere, un insieme organico e coerente di azioni capaci di convergere verso un obiettivo comune che metta a sistema persone, enti, imprese, istituzioni, attori locali, ...

Articolo 4 – Aree di intervento

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comuni	
PSR 2014 - 2020	
Aree rurale D	
Amaro	Prato Carnico

Ampezzo	Preone
Arta Terme	Ravaschetto
Cavazzo Carnico	Raveo
Cercivento	Rigolato
Comeglians	Sappada/Plodn
Enemonzo	Sauris
Forni Avoltri	Socchieve
Forni di Sopra	Sutrio
Forni di Sotto	Tolmezzo
Lauco	Treppo Ligosullo
Ovaro	Verzegnis
Paluzza	Villa Santina
Paularo	Zuglio

Articolo 5 – Strutture competenti

1. Ai fini del presente bando:
 - a. la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.
 - b. l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

1. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 640.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 275.968,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 364.032,00.
2. A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
3. Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.
4. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate, previo parere dell'Autorità di gestione, per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 19 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. I beneficiari del presente bando sono:

Beneficiario	Requisiti di ammissibilità
--------------	----------------------------

Enti pubblici	a) Avere ambito di competenza nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando.
Associazioni	a) Prevedere da statuto o altro atto giuridico equivalente registrato, l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno.
Soggetti privati con personalità giuridica	b) Avere sede o quantomeno l'unità locale interessata dall'intervento nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando.
Proprietà collettive	c) Soddisfare la definizione di micro o piccola impresa dell'Allegato I del regolamento (UE) 702/2014, in caso di esercizio di attività d'impresa.
	d) Ai sensi dell'art. 14 del Codice Civile le associazioni e le fondazioni devono essere costituite con atto pubblico.
Micro e piccole imprese	a) Soddisfare la definizione dell'allegato I del regolamento (UE) 702/2014
	b) Essere iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA).
	c) Essere iscritte al Registro regionale delle cooperative, nel caso in cui trattasi di cooperative.
	d) Possedere un codice ATECO pertinente rispetto all'intervento.
	e) Avere sede o quantomeno l'unità locale interessata dall'intervento nell'area SSL di cui all'art. 4 del presente bando.

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") se del caso debitamente aggiornato.
3. Le operazioni non possono essere attivate singolarmente da ognuno dei soggetti individuati al comma 1 del presente articolo, ma devono necessariamente dare vita ad un progetto integrato che coinvolge due o più soggetti tra quelli individuati al succitato comma 1.
4. Il progetto integrato si caratterizza per i seguenti elementi:
 - l'intervento deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo, di cui uno è il Comune di pertinenza territoriale;
 - ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato;
 - una scheda progettuale comune (Allegato E), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);
 - all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione del progetto integrato, dei ruoli e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti specificandoli nella scheda progettuale comune (Allegato E);
 - la **non ammissibilità di un singolo sub-progetto**, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto integrato al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9 o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'art. 11, **comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato**;
 - la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato;

- referente del progetto integrato deve essere il Comune territorialmente competente sul borgo oggetto del progetto.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

1. Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Tipologia del sostegno	Aliquota	Condizioni
Micro e piccole imprese	“Regime de minimis”, alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	60 %	L’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l’importo di 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari, cioè nell’esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.
<u>ATTIVITA’ ECONOMICA/COMMERCIALE</u> Associazioni Soggetti privati con personalità giuridica Proprietà collettive Enti pubblici	“Regime de minimis”, alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	60%	L’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l’importo di 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari, cioè nell’esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.
<u>ATTIVITA’ NON ECONOMICA/COMMERCIALE</u> Associazioni Soggetti privati con personalità giuridica Proprietà collettive	Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di Stato del diritto europeo (art. 107, comma 1, del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea)	80%	I progetti finanziabili, riguardano attività di tipo non commerciale, tesa ad offrire strutture/servizi aperti al pubblico, di accesso libero da parte di residenti e visitatori.

<u>ATTIVITA' NON ECONOMICA/COMMERCIALE</u>	Aiuto in conto capitale non rientrante nella definizione di aiuto di Stato del diritto europeo (art. 107, comma 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea)	100%	I progetti finanziabili, riguardano attività di tipo non commerciale, tese ad offrire strutture/servizi aperti al pubblico, di accesso libero da parte di residenti e visitatori.
Enti pubblici			

2. Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 19 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.
3. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

1. Nel caso di progetto integrato così come definito all'art. 7 del presente bando:
 - a) Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato è pari a euro 50.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti;
 - b) il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato è pari a euro 200.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti;
 - c) il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per ciascun sub-progetto è pari a euro 10.000,00.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi:

<i>Interventi</i>	<i>Beneficiari</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione e piccola infrastrutturazione del borgo • Introduzione e/o miglioramento delle attività culturali ed economiche a livello locale • Creazione/ampliamento di eventi/manifestazioni culturali e attività di rivitalizzazione del borgo 	<ul style="list-style-type: none"> • Enti pubblici • Proprietà collettive • Micro e piccole imprese • Associazioni • Soggetti privati con personalità giuridica

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

1. Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

<i>Interventi</i>	<i>Requisiti di ammissibilità</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Riqualficazione e piccola infrastrutturazione del borgo • Introduzione e/o miglioramento delle attività culturali ed economiche a livello locale • Creazione/ampliamento di eventi/manifestazioni culturali e attività di rivitalizzazione del borgo 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli interventi rispondono agli obiettivi definiti all'art. 1 del presente bando e sono coerenti rispetto alla descrizione complessiva del progetto integrato. • Gli interventi sono realizzati nel territorio di pertinenza del Comune che svolge il ruolo di referente. • Tra gli interventi previsti dal progetto integrato deve essere sempre previsto un intervento di riqualficazione e piccola infrastrutturazione del borgo purché funzionale al progetto integrato.

2. Il Borgo deve rispettare la definizione di cui all'art. 3 del presente bando e deve essere identificato nell'Allegato E "Scheda Progettuale Comune" – punto 1.1; i beni culturali e/o artistici e/o storici che caratterizzano il borgo dovranno essere parte integrante del progetto integrato, specificandone i dettagli nell'Allegato E "Scheda Progettuale Comune" – punto 1.2;
3. Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 12 – Costi ammissibili

1. I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato A).
2. I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili

<ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione e piccola infrastrutturazione del borgo • Introduzione e/o miglioramento delle attività culturali ed economiche a livello locale • Creazione/ampliamento di eventi/manifestazioni culturali e attività di rivitalizzazione del borgo 	<ul style="list-style-type: none"> a) costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili; b) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi; c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), nel limite del 10%, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b); d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali; e) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti medial; f) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi; g) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali; h) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori; i) realizzazione o aggiornamento di siti web; j) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere e), f), g) ed h); k) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di sostegno, diversi da quelli della lettera c); l) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), b), c), d) ai sensi dell'art. 45, par. 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
---	---

Articolo 13 – Costi non ammissibili

1. Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato A).

CAPO IV: VINCOLI

Articolo 14 – Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 15 – Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

CAPO V PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 16 – Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (BUR), compila, sottoscrive con firma digitale e rilascia la domanda di sostegno in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, corredata della documentazione di cui all'articolo 17.
2. Il termine di cui al comma 1 è prorogabile con provvedimento del Presidente del GAL reso noto tramite pubblicazione nel sito internet del GAL di cui all'art. 22 del presente bando.
3. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.
4. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.
5. Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.
6. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 17 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. La documentazione allegata alla domanda di sostegno comprende:
 - a) documentazione necessaria prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato A) del presente Bando;
 - b) piano aziendale redatto secondo l'Allegato B, a pena di inammissibilità della domanda di sostegno;
 - c) documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'articolo 18 e nello specifico:
 - c.1) per le "operazioni che coinvolgono giovani e/o donne", copie documento/i d'identità, dichiarazione del legale rappresentante della composizione dell'organo decisionale e relative copie atto/i di nomina o lettera formale di incarico
 - c.2) per "l'incremento dell'occupazione", copia del Libro Unico del Lavoro
 - c.3) per gli "Obiettivi del progetto integrato del borgo in termini di sostenibilità ambientale":
 - c.3.1) nel caso di "Investimenti per l'incremento dell'efficienza energetica con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti", scheda tecnica scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato e preventivi di spesa
 - c.3.2) nel caso di "Investimenti nell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti per la produzione di energia", scheda tecnica scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato e preventivi di spesa
 - c.3.3) nel caso di "Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC", scheda tecnica scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato e preventivi di spesa
 - c.3.4) nel caso di "Inclusione del Borgo oggetto del progetto all'interno di Aree di rilevante interesse ambientale, Aree Natura 2000, parchi e riserve naturali previste dalla L.R. 42/96, biotopi naturali, geositi, beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004 (fonte: WEBGIS regione FVG)", copia delle fonti ufficiali di riferimento
 - c.4) per il "superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità", schede tecnico illustrative di un tecnico abilitato e preventivi di spesa
 - c.5) per Interventi che non comportano "consumo di suolo", schede tecnico illustrative di un tecnico abilitato
 - c.6) per la "Cantierabilità degli interventi":
 - c.6.1) per gli enti pubblici: copia del progetto esecutivo;
 - c.6.2) per i soggetti privati: copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edili e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento.

Ciascun singolo documento è dovuto solo nel caso in cui il beneficiario intenda richiedere il punteggio relativo al corrispondente subcriterio/parametro; per maggiori specifiche si rimanda alle note dell'art. 18.

 - d) dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente ai sensi dell'art. 31 della L.R. 7/2000 attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:

- d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) (da allegare qualora già disponibile), oppure;
- d.2) non comporta rischi per l'ambiente;
- e) autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato) o, qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;
- f) check list per autovalutazione appalti (solo nel caso di soggetti pubblici) disponibile nel sito del GAL;
- g) nel caso di adozione di un regime di aiuti de minimis, dichiarazione sugli aiuti percepiti redatta sulla base del modello (Allegato C);
- h) documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;
- i) in caso di interventi su fondi/immobili di cui non si detiene la piena proprietà, dichiarazione di assenso da parte del soggetto proprietario dei fondi in merito alla autorizzazione dell'uso dell'immobile per le finalità del progetto ed alla concessione in uso per un periodo non inferiore a quello previsto dai vincoli relativi alla stabilità delle operazioni (Allegato D); in caso di titolarità di diritto personale di godimento, copia del relativo contratto;
- j) progetto integrato pubblico-privato redatto secondo l'Allegato E "Scheda progettuale comune", sottoscritta congiuntamente dai partecipanti al progetto integrato, da cui dovrà risultare chiaramente la parte di competenza di ciascun beneficiario (sub-progetto), gli interventi complessivi previsti dal progetto integrato e gli elementi di integrazione tra i vari sub-progetti unitamente alla copia di un documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori;
- k) atto costitutivo, statuto vigente o altro atto giuridico equivalente registrato che preveda l'esercizio dell'attività oggetto della domanda di sostegno (nel caso di associazioni, soggetti privati con personalità giuridica, proprietà collettive);
- l) delibera di consiglio o di giunta comunale che definisce la localizzazione del "borgo";
- m) estratto dei documenti attestanti l'esistenza dei beni culturali e/o artistici e/o storici del "borgo" come precisati nell'art. 3 comma 1 lettera f)
- n) dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione (Allegato F).

Articolo 18 – Criteri di selezione e di priorità

1. Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 19 vengono applicati i seguenti criteri di selezione e relativi punteggi:

Critero	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo
Coinvolgimento di giovani	Operazioni gestite in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità (1)	5	si	5
Coinvolgimento di donne	Operazioni gestite in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità (2)	5		5
Creazione di nuove opportunità occupazionali	Incremento dell'occupazione maggiore a 0 ULA (3)	5	no	5
Obiettivi del progetto integrato del borgo in termini di sostenibilità ambientale	Investimenti per l'incremento dell'efficienza energetica con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti (4)	5	si	5
	Investimenti nell'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili con investimenti di adeguamento, ristrutturazione e/o costruzione di impianti per la produzione di energia (5)	5	si	5
	Utilizzo di materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile PEFC (6)	10	si	10
	Inclusione del Borgo oggetto del progetto all'interno di Aree di rilevante interesse ambientale, Aree Natura 2000, parchi e riserve naturali previste dalla L.R. 42/96, biotopi naturali, geositi, beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004. (7)	10	si	10
Superamento degli ostacoli all'accesso da parte di persone con disabilità finalizzati unicamente al raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge	Realizzazione di interventi per il raggiungimento di standard superiori a quelli minimi di legge (8)	10		10
Interventi che non comportano "consumo di suolo"	Interventi di carattere edilizio che non comportano "consumo di suolo" (9)	5		5
Localizzazione altimetrica degli interventi (10)	fino a 500 m. s.l.m	7	no	20
	da 501 a 600 m. s.l.m	10	no	
	da 601 a 700 m. s.l.m	13	no	
	da 701 a 800 m. s.l.m.	16	no	
	Maggiore di 800 m. s.l.m.	20	no	
Cantierabilità degli interventi	Cantierabilità degli interventi di carattere edilizio (11)	20		20
TOTALE (punteggio massimo)				100
(1) Il punteggio è assegnato:				

- nel caso di imprese, associazioni, soggetti privati con personalità giuridica e proprietà collettive, se il legale rappresentante e/o la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono giovani, ovverosia persone fisiche di età compresa tra 18 anni (compiuti) e 41 anni (non ancora compiuti) alla data di presentazione della domanda di sostegno. A tal fine il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina.
 - nel caso di Enti Pubblici, se almeno il 50% dei sub-progetti (escluso l'ente pubblico) ottiene il relativo punteggio.
- (2) Il punteggio è assegnato:
- nel caso di imprese, associazioni, soggetti privati con personalità giuridica e proprietà collettive, se il legale rappresentante e/o la maggioranza dei membri dell'organo decisionale sono donne. A tal fine il richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno copia di un documento d'identità per ciascun nominativo nonché la composizione dell'organo decisionale e copia dell'atto di nomina
 - nel caso di Enti Pubblici, se almeno il 50% dei sub-progetti (escluso l'ente pubblico) ottiene il relativo punteggio.
- (3) I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dall'operazione/progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal Libro Unico del Lavoro al momento della presentazione della domanda di sostegno. I posti di lavoro sono rapportati ad Unità Lavorativa Anno denominata ULA, così come definita del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di lavoro di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 12 delle Disposizioni attuative (allegato A).
- (4) Il punteggio è assegnato in presenza di una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto e dovrà essere dimostrato dai preventivi di spesa a supporto di tali interventi ed allegati alla domanda di sostegno.
- (5) Il punteggio è assegnato in presenza di una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto e dovrà essere dimostrato dai preventivi di spesa a supporto di tali interventi ed allegati alla domanda di sostegno.
- (6) Il punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego di legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.
- (7) Il punteggio è assegnato se il Borgo è incluso in Aree di rilevante interesse ambientale, Aree Natura 2000, parchi e riserve naturali previste dalla L.R. 42/96, biotopi naturali, geositi, beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/2004 (*fonte: WEBGIS regione FVG*) e documentato da fonti ufficiali.
- (8) Il punteggio è assegnato in presenza di una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri la pertinenza dell'investimento per il sub-criterio in oggetto e dimostrata dai preventivi di spesa a supporto di tali interventi ed allegati alla domanda di sostegno.
- (9) Il punteggio è assegnato in presenza di una scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che attesti che l'intervento edilizio non comporta "consumo di suolo"; per "consumo di suolo" si intende l'occupazione di superficie originariamente agricola, naturale o seminaturale con copertura di tipo permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per realizzazione di edifici, fabbricati, strade pavimentate, banchine, piazzali e altre aree impermeabilizzate.
- (10) Il punteggio è assegnato sulla base della quota altimetrica del Borgo indicata dal beneficiario nell'allegato E, e verificata d'ufficio sulla banca dati Istat relativi alle località abitate relativi al censimento del 2001 (e successivi aggiornamenti) al seguente link:
<http://dawinci.istat.it/MD/dawinciMD.jsp?a1=m0I040WI0&a2=mG0Y8048f8&n=1UH80007S05&v=1UH07B07S050000>
- (11) Il punteggio relativo alla cantierabilità sarà assegnato per gli interventi di carattere edilizio (*costruzione, miglioramento e ampliamento di beni immobili*) nel caso in cui sussiste la possibilità di dare corso alla realizzazione di un'opera in quanto non soggetta a procedure amministrative o in quanto le stesse siano state espletate secondo quanto previsto dalla normativa in ambito urbanistico-edilizio nonché da eventuale ulteriore normativa di settore. Sono ritenuti pertanto cantierabili gli interventi provvisti della seguente documentazione:
- a) per gli enti pubblici: copia del progetto esecutivo;
 - b) per i soggetti privati: copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento

2. I punteggi di cui al comma 1 vengono assegnati a ciascun singolo sub-progetto
3. Il punteggio massimo assegnabile a ciascun sub-progetto è pari a 100 punti.

4. Il sub-progetto che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammesso a finanziamento.
5. Il punteggio di ciascun progetto integrato sarà assegnato come valore medio tra i punteggi ottenuti da ciascun sub-progetto, applicando i criteri di selezione di cui al comma 1.
6. La graduatoria sarà definita sulla base del punteggio assegnato a ciascun progetto integrato
7. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti integrati i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:
 - a) progetto integrato che presenta un costo complessivo ammissibile a finanziamento maggiore
 - b) ordine cronologico di rilascio della domanda: sarà data priorità ai progetti presentati prima, prendendo come riferimento la data e l'ora di arrivo dell'ultima domanda di sostegno (sub-progetto) pervenuta e riferita al progetto integrato

Articolo 19 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

1. Entro il termine massimo di 60 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL svolge l'istruttoria delle stesse, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
2. Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.
3. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato A) con esito favorevole.
4. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
5. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
 - a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
 - b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
 - c) rinunciare al sostegno.
6. Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al punto 5, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.
7. Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva

capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 20 – Disposizioni di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il “Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell’articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4” approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Articolo 21 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
2. Sul sito web del GAL di cui all’articolo 21 si dà l’informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall’articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 22 – Informazioni

1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Euroleader s.cons.r.l., via Divisione Garibaldi n. 6 (33028) Tolmezzo (Udine), telefono 0433 44834, email info@euroleader.it, PEC euroleader@legalmail.it.

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili nel sito: www.euroleader.it.

ALLEGATI

Allegato A – Disposizioni attuative

Allegato B – Piano aziendale del sub-progetto

Allegato C – Dichiarazione De minimis

Allegato D – Dichiarazione assenso miglorie su beni immobili

Allegato E – Scheda progettuale comune

Allegato F – Dichiarazione di impegno al rispetto del divieto di pluricontribuzione